



**Parrocchia San Nicolò di Mira  
Confraternita di Santa Maria di tutte le Grazie**



**Ufficiatura della Apertura delle Porte  
Chiesa di Santa Maria di tutte le Grazie di Mezzojuso**

**30 aprile 2023**

Officiata da Papàs Giorgio Rosario Caruso



## Ufficiatura della Apertura delle Porte Chiesa di Santa Maria di tutte le Grazie di Mezzojuso

*L'ufficiatura dell'apertura delle porte di una chiesa inizia con l'Akoluthia della Piccola Santificazione. La porta della Chiesa è chiusa. I sacerdoti, insieme ai fedeli si ritrovano fuori della Chiesa di fronte alla porta. Lì vi è posto un tavolino. Sopra il tavolino sono poste le cose utili per la Santificazione (contenitore per l'acqua; la Croce e le piante aromatiche che serviranno per l'aspersione). Quando arriva il Vescovo, all'ora stabilita, indosserà l'epitrachilion ed il piccolo Omoforion, ed avrà il bastone pastorale. I sacerdoti indosseranno epitrachilion e felonion. I diaconi indosseranno lo sticharion con l'orarion. Il vescovo ed i chierici sono ricolti verso il popolo, avendo alle loro spalle la porta della Chiesa.*

**Sac:** Benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amèn

Letto: **SALMO 83**

Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente. Anche il passero trova la casa, la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio re e mio Dio. Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio. Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente, anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni. Cresce lungo il cammino il suo vigore, finché compare davanti a Dio in Sion. Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. Vedi, Dio, nostro scudo, guarda il volto del tuo consacrato. Per me un giorno nei tuoi atri è più che mille altrove, stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende degli empi. Poiché sole e scudo è il Signore Dio; il Signore concede grazia e gloria, non rifiuta

il bene a chi cammina con rettitudine. Signore degli eserciti, beato l'uomo che in te confida.

**Tutti:** Theòs Kirios kiè epèfanen imìn, evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu.

Date gloria al Signore, poiché è buono, poiché la sua misericordia è eterna.

I miei nemici mi hanno accerchiato; ma col tuo nome mi sono difeso da loro.

Questa è opera del Signore ed è meravigliosa dinanzi ai nostri occhi.

Come hai disposto di splendore il firmamento celeste, così anche sulla terra adorni di bellezza la dimora della tua gloria, Signore. Rafforzala per i secoli dei secoli e per le preghiere della Madre di Dio gradisci le incessanti suppliche che in questo tempo eleviamo a te, Signore, che sei la nostra vita e la risurrezione di tutti.

**Sac:** Preghiamo il Signore

**Tutti:** Signore, pietà

**Sac:** Poiché tu sei santo o Dio nostro, e noi rendiamo gloria a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amin. Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs, Aghios Athànatos, elèison imas (3 volte)

Dhòksa Patrì kiè Iiò kiè Aghìo Pnèvmati, kiè nin kie aì, kiè is tùs eònas ton eònon. Amìn. Aghios Athàanatos, elèison imas.

**Sac:** Dhìnamis

**Tutti:** Aghios o Theòs, Aghios Ischiròs, Aghios Athànatos, elèison imas.

**Letttore:** Lettura della Profezia di Ezechiele

**Sac:** Stiamo attenti!

Finiti questi giorni, dall'ottavo in poi, i sacerdoti immoleranno sopra l'altare i vostri olocausti, i vostri sacrifici di comunione e io vi sarò propizio». Oracolo del Signore Dio. Mi condusse poi alla porta esterna del santuario dalla parte di oriente; essa era chiusa. Mi disse: «Questa porta rimarrà chiusa: non verrà aperta, nessuno vi passerà, perché c'è passato il Signore, Dio d'Israele. Perciò resterà chiusa. Ma il principe, il principe siederà in essa per cibarsi davanti al Signore; entrerà dal vestibolo della porta e di lì uscirà». Poi mi condusse per la porta settentrionale, davanti al tempio. Guardai ed ecco la gloria del Signore riempiva il tempio.

**Sac:** Stiamo attenti

**Letttore:** il Signore è mia luce e mio salvatore, il Signore è la forza della mia vita.

**Sac:** Sapienza

**Letttore:** Lettura dalla lettera agli Ebrei

**Sac:** Stiamo Attenti

Letttore: Fratelli, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi; e ancora: Io metterò la mia fiducia in lui; e inoltre: Eccoci, io e i figli che Dio mi ha dato. Poiché

dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anch'egli ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che per timore della morte erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e fedele nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. Infatti proprio per essere stato messo alla prova ed avere sofferto personalmente, è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

**Tutti:** Alliluià (3volte)

**Sac:** Sapienza, in piedi. Ascoltiamo il Santo Vangelo, Pace a tutti!

**Tutti:** Ed al tuo spirito.

**Sac:** Lettura del Santo Vangelo secondo Matteo

**Tutti:** Gloria a te, o Signore, gloria a Te!

In quel tempo, essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

**Tutti:** Dhòksa si Kirie, dhòksa si. Is pollà eti Dhèspota.

Gloria, a te, o Signore, gloria a Te! Per molti anni o Signore.

**Sac:** In pace, preghiamo il Signore.

Per la pace che viene dall'alto e la salvezza delle anime nostre, preghiamo il Signore.

Per la pace del mondo intero, per la prosperità delle Sante Chiese di Dio e per l'unione di tutti, preghiamo il Signore.

Per questa santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timor di Dio, preghiamo il Signore.

Per il nostro Vescovo... N., per il venerabile presbiterio e per il diaconato in Cristo, per tutto il clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Per la mitezza del clima, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace, preghiamo il Signore.

Per i naviganti, i viandanti, i malati, i sofferenti, i prigionieri e per la loro salvezza, preghiamo il Signore.

Perché questa acqua venga benedetta con la venuta, la forza e la potenza dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché discenda in questa acqua la grazia della liberazione, la benedizione del Giordano, preghiamo il Signore.

Perché le venga donata la potenza delle guarigioni per la venuta dello Spirito Santo, preghiamo il Signore.

Perché veniamo illuminati con l'illuminazione della conoscenza della Trinità consustanziale, preghiamo il Signore.

Perché siamo liberati da ogni pericolo e necessità, preghiamo il Signore.

Soccorrici, salvaci, abbi pietà di noi e custodiscici, o Dio, con la tua grazia.

Facendo memoria della santissima, purissima, più che benedetta, gloriosa Sovrana nostra, la Madre di Dio e sempre Vergine Maria, insieme con tutti i Santi, affidiamo noi stessi, gli uni gli altri e tutta la nostra vita a Cristo Dio.

**Tutti:** A te, Signore.

**Sac:** Poiché a te spetta ogni gloria, onore e adorazione, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Tutti: Amèn.

**Sac:** Pace a tutti.

**Tutti:** E allo spirito tuo.

**Sac:** Inchinate il capo, davanti al Signore.

**Tutti:** A te, Signore.

China, Signore, il tuo orecchio e ascoltaci, tu che ti sei degnato di venir battezzato nel Giordano da Giovanni ed hai santificato le acque, e benedici tutti noi che abbiamo inchinato il capo ed abbiamo sottomesso la nuca; e rendici degni di essere ricolmati della tua santificazione mediante l'aspersione di quest'acqua e la sua partecipazione e fa' che diventi per noi, Signore, guarigione dell'anima e del corpo. Perché tu sei la santificazione delle nostre anime e dei nostri corpi e a te rivolgiamo la gloria, il ringraziamento e l'adorazione, insieme col Padre tuo senza principio e col santissimo, buono e vivificante tuo

Spirito, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amin.

*Il Sacerdote afferra insieme con la Croce un fascio di basilico e lo immerge tenendolo ritto e per tre volte lo affonda per poi farlo riemergere cantando questo tropario:*

**Sòson, Kirie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nìkas tis Ecclisias katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filatton dhìa tu Stavrù su politevma.**

**Sac:** Preghiamo il Signore

**Tutti:** Signore, pietà

### **Preghiera dell'Ingresso**

Sovrano Signore, Dio nostro, che hai costituito nei cieli schiere ed eserciti di Angeli ed Arcangeli a servizio della tua gloria, fa che al nostro ingresso si accompagni l'ingresso degli Angeli santi, che con noi celebrino e glorifichino la tua bontà. Poiché ogni gloria, onore e adorazione si addice a Te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amìn.

+ Benedetto è l'ingresso dei Tuoi Santi, in ogni tempo, ora e sempre, e nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amìn.

*E subito va alle porte chiuse della chiesa, bussa con la croce che tiene in mano, dicendo i versetti seguenti.*

**Àrate pilas i àrchondes imòn, kiè epàrthite pile eònni kiè iselèvsete o Vasilèvs tis dhòksis**

Alzate, principi, le vostre porte; fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno si risponde: **T'is estin ùtos o Vasilèvs tis dhòksis?**

Chi è questo Re della gloria?

Il sacerdote risponde: **Kìrios krateòs kiè dhinatòs. Kìrios dhinatòs en polèmò. Àrate pìlas i àrchondes imòn, kiè epàthite pìle eòni kiè iselèvsete o Vasilèvs tis dhòksis.**

Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

E di nuovo dall'interno: **T'is estin ùtos o Vasilèvs tis dhòksis?**

Chi è questo Re della gloria?

Il sacerdote risponde: **Kìrios krateòs kiè dhinatòs. Kìrios dhinatòs en polèmò. Àrate pìlas i àrchondes imòn, kiè epàthite pìle eòni kiè iselèvsete o Vasilèvs tis dhòksis.**

Il Signore forte e potente, il Signore potente in guerra. Alzate, principi, le vostre porte, fatevi alzare, porte eterne, ed entrerà il Re della gloria.

Dall'interno: **T'is estin ùtos o Vasilèvs tis dhòksis?**

Chi è questo Re della gloria?

**Sac:** Kìrios ton dhinàmeon, aftòs estin o Vasilèvs tis dhòksis.

Il Signore delle schiere, è lui questo Re della gloria.

*Le porte vengono aperte ed entrano i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo.*



